

Milano, 5 ottobre 2002 ([un click e torna all'indice dei comunicati](#))

"Campionati Italiani a Milano nel segno del bis De Nicolò, Fait, Ciccioli e la Butu raddoppiano".

La terza giornata dei Campionati Italiani di tiro a segno, in svolgimento a Milano conferma in larga parte i verdetti di quella precedente. Il trentino Vigilio Fait e la romena (naturalizzata) Ana Butu regalano il secondo titolo rispettivamente a Rovereto ed Eboli bissando il successo di venerdì. Una passeggiata per Fait, che nella pistola libera a 50 metri non trova avversari in grado di fronteggiarlo; compito piuttosto agevole anche per la Butu, che fa valere la sua esperienza ed una condizione di forma davvero eccellente.

Anche Marco De Nicolò, come previsto, ha ottenuto il secondo titolo, sebbene stavolta la sua prestazione non sia stata scintillante come quella di venerdì nella carabina libera a terra, dove aveva ottenuto il nuovo record italiano di finale. Ciò nonostante il finanziere di Legnano ha prevalso in modo convincente, alle sue spalle il romano Ghini.

Nelle altre gare, il carabiniere napoletano Esposito ha avuto la meglio nel bersaglio mobile; Valentina Turisini si è invece riscattata dopo la sconfitta nella carabina tre posizioni regalando alla squadra della Forestale il primo titolo in questi campionati, quello di carabina a terra donne. Un'altra doppietta è stata invece realizzata dal carabiniere Massimo Ciccioli, primo nella pistola grosso calibro dopo aver vinto anche la standard. Alla romana Silvia Baldassarre il titolo di bersaglio mobile donne.

I Campionati Italiani si concludono domani, domenica, con l'assegnazione degli ultimi quattro titoli. Via alle gare alle ore 9, conclusione alle 16. L'ingresso è gratuito.

RISULTATI

Pistola libera uomini:

1. Vigilio Fait (Rovereto) 568+97,0=665,0;
2. Francesco Bruno (Fiamme Gialle) 553+93,6=646,6;
3. Paolo Ranno (Carabinieri) 556+90,0=646,0.

Carabina a 10 metri uomini:

1. Marco De Nicolò (Fiamme Gialle) 590+101,9=691,9;
2. Massimo Ghini (Roma) 588+101,0=689,0;
3. Gabriele Posillipo (Fiamme Gialle) 586+100,7.

Pistola grosso calibro uomini:

1. Massimo Ciccioli (Carabinieri) 577;
2. Alberto Sevieri (Pietrasanta) 575;
3. Moreno Grandi (Imola) 574.

Bersaglio mobile a 10 metri uomini:

1. Antonio Esposito (Carabinieri) 559+653,8;
2. Antonio Dal Cuore (Lecce) 553+98,1=651,1;
3. Nicola Manca (Carabinieri) 559+87,5=646,5.

Pistola sportiva donne:

1. Ana Butu (Eboli) 576+95,0=671,0;
2. Barbara Boccolari (Fiamme Oro) 568+96,0=664,0;
3. Barbara Stizzoli (Forestale) 571+92,0=663,0.

Carabina a terra donne:

1. Valentina Turisini (Forestale) 589;
2. Elisabeth Pfoestl (Forestale) 588;
3. Marina Giannini (Bondeno) 586.

Bersaglio mobile a 10 metri donne:

1. Silvia Baldassarre (Roma) 320;

2. Loredana Lo Pinto (Roma) 319;
3. Rudy Chiu (Milano) 290.

Pistola libera master:

1. Luigi Sporchia (Bergamo) 531;
2. Paolo Bindi (Pietrasanta) 531;
3. Michele Fausto (Treviso) 526.

Pistola a 10 metri master:

1. Paolo Bindi (Pietrasanta) 378;
2. Natale Sardu (Cagliari) 374;
3. Gaetano Lucchini (Somma Lombardo) 371.

Carabina a 10 metri master:

1. Emilio Bertella (Gardone Val Trompia) 370;
2. Iohann Zoeggeler (Marlengo) 368;
3. Bruno Piazzalunga (Ponte S. Pietro) 368.